



*Comune Capofila Benevento*

*Comuni di Apollosa Arpaise Benevento Ceppaloni San Leucio del Sannio*

*Legge*

*328/2000*

*L.R. 11/2007*

**PIANO DI AZIONE COESIONE  
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA  
PRIMO e SECONDO RIPARTO**

**REGOLAMENTO DEL SISTEMA  
DEI SERVIZI E DELLE TARIFFE  
PER LA PRIMA INFANZIA DELL'AMBITO B1**

## **INDICE:**

<b>TITOLO I</b>	<b>Oggetto e disposizioni generali</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Finalità</b>
Art. 1	Finalità regolamentari
Art. 2	Finalità del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia
<b>TITOLO II</b>	<b>Caratteristiche generali del sistema integrato dei servizi educativi</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Tipologia, Definizione e requisiti dei Servizi</b>
Art. 3	Tipologia servizi
- <b>Capo II</b>	<b>Nido e Micro Nido d'Infanzia,</b>
Art. 4	Nido d'Infanzia
Art. 5	Micro – Nido
<b>TITOLO III</b>	<b>Il Sistema dei Servizi d'Ambito</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Metodologie d'intervento</b>
Art. 6	Disciplinare d'Ambito
Art. 7	Qualità e continuità degli interventi
<b>TITOLO IV</b>	<b>Pubblicizzazione e Comunicazione</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Attività di comunicazione</b>
Art. 8	Pubblicizzazione e Comunicazioni sui servizi
Art. 9	Informazione sui servizi
Art. 10	Carta dei servizi
<b>TITOLO V</b>	<b>Sistema di accesso e partecipazione delle famiglie ai costi</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Utenza, criteri di accesso, graduatoria e sistema delle tariffe</b>
Art. 11	Utenza potenziale e criteri di accesso ai servizi educativi
Art. 12	Graduatoria di accesso
Art. 13	Sistema tariffario
<b>TITOLO VI</b>	<b>Modalità d'iscrizione e contribuzione</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Iscrizioni ai servizi</b>
Art. 14	requisiti d'iscrizione
Art. 15	Lista d'attesa
Art. 16	Scorrimento
Art. 17	Accettazione e ammissione
- <b>Capo II</b>	<b>Contribuzioni delle famiglie</b>
Art. 18	Determinazione delle tariffe
Art. 19	Quota di compartecipazione

<b>TITOLO VII</b>	<b>Titoli abilitativi e Patto di Accreditamento</b>
- <b>Capo I</b>	<b>Gestione dei servizi</b>
Art. 20	Titoli abilitativi
Art. 21	Patto di accreditamento
Art. 22	Buoni servizio
Art. 23	Prestatori accreditati
<b>TITOLO VIII</b>	<b>Disposizioni finali e trattamento dati personale</b>
Art. 24	Disposizioni finali e transitorie
Art. 25	Trattamento dati personali
<b>ALLEGATI</b>	
- Allegato A	Disciplinare di accesso ai servizi di Nido e Micro Nido (0-36 mesi) attraverso la concessione di buoni servizio (voucher) a compartecipazione della tariffa pratica
- Allegato B	Servizio Nido d'Infanzia Tariffe di riferimento per posto – bambino al mese
- Allegato C	Servizio Micro Nido Tariffe di riferimento per posto-bambino al mese

Normativa di riferimento:

- *Legge Regionale n. 11/2007*
- *Legge 328/2000*
- *Programma Nazionale Servizi di Cura alla Prima Infanzia (Delibera CIPE 26/10/2012 n. 113)*
- *Regolamento Regione Campania 7 aprile 2014 n. 4/2013*

## **TITOLO I**

### **OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **CAPO I**

##### **Finalità**

##### **Art. 1**

##### **Finalità regolamentari**

Il presente Regolamento norma le modalità organizzative e gestionali dei Servizi Nido e Micro Nido indirizzati alla prima infanzia, nel rispetto di quanto previsto dal "*Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)*", pubblicato sulla B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

Tale Regolamento fissa i principi cardini riguardanti tutto il Sistema allo scopo di favorire una forte integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, anche attraverso la valorizzazione di tutte le realtà operanti sul territorio, al fine di rispondere ai bisogni educativi dei/le bambini/e fino ai 36 mesi di età e alle esigenze di una collettività sociale in continua evoluzione.

##### **Art. 2**

##### **Finalità del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia**

I servizi per la prima infanzia (0 – 36 mesi) costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, riconoscendoli come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di dette finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Il perseguimento di tali obiettivi contribuisce alla realizzazione di politiche di pari opportunità: fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro; fra padri e madri chiamati a condividere le responsabilità genitoriali.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali

e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà della prima infanzia

## **TITOLO II**

### **Caratteristiche generali del sistema integrato dei servizi educativi**

#### **CAPO I**

#### **Tipologia, definizione e requisiti dei Servizi**

##### **Art. 3**

##### **Tipologia servizi**

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1 ha approvato il "*Piano d'Intervento per i Servizi di cura all'Infanzia di cui al Piano di Azione e Coesione. Programma Nazionale per i servizi di cura all'infanzia Decreto n. 4 del 20 marzo 2013. Adozione del primo atto di riparto delle risorse finanziarie*" e il "*Piano d'Intervento per i Servizi di cura all'Infanzia di cui al Piano di Azione e Coesione. Programma Nazionale per i servizi di cura all'infanzia Decreto n. 628 del 28 settembre 2015. Secondo atto di riparto delle risorse finanziarie*"

Tale azione è stata programmata tenendo conto di quanto stabilito dalla "Sezione A Servizi residenziali e semiresidenziali del Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11" e di quanto già deliberato dal Coordinamento Istituzionale, seduta del 04/10/2013, verbale n. 11, relativamente alla modalità di gestione, ovvero attraverso l'attivazione di buoni servizio (voucher) socio assistenziali, intesi come titoli di acquisto di prestazioni erogate da soggetti accreditati, pubblici e privati, che provvedono all'offerta di servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, iscritti in un apposito "Albo Unico di Ambito".

L'Ambito Territoriale B1 ha pubblicato apposito Avviso Pubblico, giusta Determinazione dirigenziale n. 795 del 12/11/2013, per invitare i soggetti interessati a presentare istanza di accreditamento, definendo le procedure e i requisiti necessari, nonché, a seguito di emanazione della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 27 del 07/02/2014 di "Approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007" e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 107 del 23/04/2014 di "approvazione catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione L.R. n. 11/2007 unitamente al "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007", emanato in data 07/04/2014, ha ripubblicato apposito Avviso Pubblico per rendere noto l'intervenuta normativa.

Il Comune di Benevento Capofila Ambito B1 ha approvato, giusta Determinazione dirigenziale n. 104 del 27/02/2014, lo schema di "Albo Unico di Ambito" e, con Determinazione dirigenziale n. 156 del 05/06/2014, ha preso atto dell'avvenuta iscrizione nell'"Albo Unico di Ambito" dei prestatori erogatori di servizi domiciliari e territoriali.

## **CAPO II**

### **Nido e Micro nido d'Infanzia**

#### **Art. 4**

##### **Nido d'Infanzia**

Il Servizio è rivolto alla prima infanzia, quale servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì la mensa e il riposo pomeridiano dei piccoli.

Tale tipologia di servizio può essere erogata anche presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende.

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali annuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido d'infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti-bambino.

Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

Il servizio di nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere.

L'orario di permanenza presso il nido, comunque, non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 0 a 10-12 mesi)

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa. E' aperto per almeno 5 giorni alla settimana e almeno 8 ore al giorno, per un periodo di almeno 10 mesi all'anno.

Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 bambini tra 0 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 e i 36 mesi.

Di tali figure professionali, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali e dal Regolamento n. 4/2014.

Le tariffe sono previste nell'Allegato B.

#### **Art. 5**

##### **Micro - Nido**

Il micro - nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia da zero mesi a tre anni e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza.

Il servizio di micro - nido può ospitare, infatti, dai 6 ai 29 posti-bambino.

Garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa e mantiene gli stessi requisiti strutturali, organizzativi e funzionali del nido d'infanzia.

Le tariffe sono previste nell'allegato C.

## **TITOLO III**

### **Il Sistema dei Servizi d'Ambito**

#### **CAPO I**

#### **Metodologie d'intervento**

##### **Art. 6**

##### **Disciplinare d'Ambito**

L'Ambito B1, allo scopo di promuovere l'accesso ai servizi della prima infanzia (Asili nido e Micronido 0 – 36 mesi), quali strumenti per lo sviluppo della personalità del bambino, a completamento della sua educazione ed in collaborazione con la famiglia, ha promosso la concessione di buoni servizio (voucher) finalizzati a sostenere le famiglie nelle spese per accedere ai Servizi di Nido e Micro Nido, presenti sul territorio dell'Ambito B1, e a garantire la libertà di scelta del soggetto erogatore del servizio, purché accreditato e iscritto nell'Albo Unico di Ambito istituito presso il Comune di Benevento Capofila.

L'Ambito B1 ha adottato il Disciplinare di accesso ai Servizi di Nido e Micro Nido (3– 36 mesi) - Allegato A - che si propone le seguenti finalità:

- sostenere il ruolo attivo del cittadino/utente alla luce dei suoi specifici bisogni, nell'ambito del suo progetto assistenziale e della sua capacità di autonomia nella scelta del fornitore (principio della libera scelta);
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto al cittadino/utente;
- garantire l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par-condicio;
- ottimizzare e il coordinare le risorse della rete dei servizi, con particolare riferimento alla concreta integrazione socio-sanitaria;
- valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- uniformare le modalità di controllo e valutazione all'interno dei Comuni dell'Ambito B1.

##### **Art. 7**

##### **Qualità e continuità degli interventi**

I prestatori dei servizi educativi assicurano per gli stessi la qualità, la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo, nonché l'omogeneità e l'efficienza sul piano organizzativo e gestionale.

## **TITOLO IV**

### **Pubblicizzazione e Comunicazione**

#### **CAPO I**

#### **Attività di comunicazione**

##### **Art. 8**

##### **Pubblicizzazione e Comunicazioni sui servizi**

L'Ambito Territoriale B1 provvede a dare pubblicità ai servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta.

L'Ambito garantisce a tutte le famiglie potenzialmente interessate una informazione capillare sui servizi attivi e su quelli in via di attivazione al fine di:

a) favorire l'accesso ai servizi;

b) verificare in modo continuo la corrispondenza fra domanda e offerta di servizi.

Tali obiettivi vengono perseguiti mediante la diffusione di materiale documentale e informativo, avvisi pubblici, anche mediante gli organi di informazione, visite dirette nei servizi e altre iniziative specifiche di vario genere.

Adeguate modalità di relazione, nonché procedure caratterizzate da chiarezza, semplicità e velocità verranno garantite ai cittadini per ottimizzare l'iscrizione ai servizi.

L'Ambito B1 realizza le attività di cui sopra con riferimento a tutti i servizi attivi sul proprio territorio.

### **Art. 9**

#### **Informazione sui servizi**

I Comuni dell'Ambito B1 garantiscono ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso, su richiesta motivata, a tutti gli atti di propria competenza inerenti il funzionamento dei servizi stessi.

### **Art. 10**

#### **Carta dei servizi**

I soggetti titolari pubblici e privati dei servizi educativi adottano la carta dei servizi quale strumento che rende trasparente ed esigibile il livello qualitativo degli interventi erogati e che regola i rapporti tra i servizi e gli utenti.

La carta dei servizi contiene i seguenti elementi:

a) principi fondamentali che presiedono all'erogazione degli interventi;

b) criteri di riferimento per l'accesso;

c) modalità generali di funzionamento e standard di qualità;

d) forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie;

e) diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio;

f) procedura di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente.

## **TITOLO V**

### **SISTEMA DI ACCESSO E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI**

#### **CAPO I**

#### **Utenza, criteri di accesso, graduatoria e sistema delle tariffe**

### **Art. 11**

#### **Utenza potenziale e criteri di accesso ai servizi educativi**

Possono essere ammessi alla frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia pubblico, tutti i bambini residenti nei Comuni dell'Ambito B1 in età utile. In tutti i servizi alla prima infanzia è garantito il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini diversamente abili, prevedendo un eventuale sostegno individualizzato, sulla base di uno specifico progetto educativo.

L'Ambito Territoriale B1 adotta criteri predeterminati e pubblici di cui all'Allegato A e prevede le seguenti condizioni di priorità per i casi di:

- entrambi i genitori occupati a tempo pieno o autonomi;
- bambini con maggiore età anagrafica.



**Art. 12**  
**Graduatoria di accesso**

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore ai posti disponibili nei servizi pubblici o riservati nei servizi privati convenzionati viene predisposta apposita graduatoria di accesso, istituita sulla base dei criteri presenti nel Disciplinare di accesso di cui all'art. 7 Allegato A del presente Regolamento.

**Art. 13**  
**Sistema tariffario**

L'Ambito B1 adotta un sistema tariffario ispirato a criteri orientati all'equità e derivante da un'attenta analisi dei costi per posto bambino presso le strutture pubbliche e private presenti sul territorio (Allegati B e C). I valori così espressi risultano dalle seguenti considerazioni:

- a. Requisiti organizzativi (rapporto numerico tra operatori e bambini/costo pasti) previsti nel "Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014";
- b. Sistema tariffario (in particolare con riferimento al costo orario del personale impiegato) approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Costo orario del Lavoro delle Cooperative del settore socio sanitario assistenziale-educativo, D.M. 2 ottobre 2013).

**TITOLO VI**  
**Modalità di iscrizione e contribuzione**

**CAPO I**  
**Iscrizione ai servizi**

**Art. 14**  
**Requisiti d'iscrizione**

Hanno titolo all'iscrizione ai Servizi i bambini di età compresa fra 0 e 36 mesi, di età non superiore ai tre anni, ossia i bambini nati entro il 31 maggio e che non abbiano compiuto i tre anni alla data del 31 dicembre dell'anno educativo in cui si richiede l'iscrizione, residenti, unitamente ad almeno uno dei genitori o a colui che esercita la responsabilità genitoriale, in uno dei Comuni aderenti all'Ambito Territoriale B1: Benevento, Arpaiese, Apollosa, Ceppaloni e San Leucio del Sannio, e in possesso di reddito ISEE non superiore alla soglia massima prevista.

La domanda di accesso al voucher va presentata al Comune di residenza del beneficiario su apposito modulo debitamente compilato, corredata di copia del documento di riconoscimento e di certificazione ISEE familiare riferita all'anno precedente e di eventuale altra documentazione attestante ulteriori requisiti dichiarati.

**Art. 15**  
**Lista di attesa**

Qualora non vi fosse sufficiente disponibilità di risorse economiche, le domande pervenute e ritenute ammissibili vengono collocate in una lista d'attesa, gestita dall'Ufficio di Piano, formulata tenendo conto della data di presentazione dell'istanza e dei criteri di valutazione indicati nell' Art. 8 – Graduatoria del Disciplinare di accesso Allegato A.

Le domande collocate in lista d'attesa dovranno essere le prime ad essere prese in considerazione a fronte di disponibilità di nuove risorse.

### **Art. 16** **Scorrimento**

In caso di rinuncia, decesso, trasferimento, ulteriori disponibilità economiche derivanti dalla compartecipazione, si procederà allo scorrimento della lista d'attesa.

### **Art. 17** **Accettazione ed ammissione**

L'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente, responsabile del caso, istruisce la domanda, effettua la valutazione per la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e della situazione personale, economica e sociale dello stesso. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, l'Assistente Sociale formula un'idonea relazione, la quale viene portata a conoscenza del richiedente, anche in ragione dell'eventuale quota di compartecipazione alla copertura dei costi del servizio.

La relazione definisce:

- la data di avvio dell'intervento
- i costi della prestazione e la ripartizione percentuale dei costi tra Ambito e utente
- il consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare all'eventuale quota di compartecipazione alla spesa.

L'utente ha la possibilità di:

- accettare o non accettare il servizio
- proporre eventuali modifiche, motivate
- chiedere la revisione, motivata, successivamente alla sua sottoscrizione.

L'utente può avvalersi della consulenza e del sostegno delle organizzazioni di tutela e rappresentanza dei consumatori e degli utenti.

La relazione è redatta in duplice copia, di cui una riservata al Comune di residenza dell'utente e una riservata all'Ambito. La copia riservata all'Ambito è conservata presso la sede dell'Ufficio di Piano in un fascicolo personale, nel quale è riposta tutta la documentazione relativa all'assistito (proposta di ammissione, certificazioni, schede di valutazione, cartella, revisioni del progetto, ecc.) nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs 196/2003).

Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale degli elementi in base ai quali è stato elaborato la relazione, essa deve essere modificata, adattata e nuovamente comunicata all'utente, all'ente gestore e all'Ufficio di Piano.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, l'Assistente Sociale formula un'idonea relazione, nella quale viene stabilita la tipologia, il numero di voucher da assegnare al cittadino/utente e l'eventuale quota di compartecipazione.

L'Assistente Sociale informa il cittadino circa l'elenco degli enti accreditati presso l'Ambito B1 per l'erogazione del servizio nido e micro nido e liberamente l'utente effettua la scelta attraverso un'autodichiarazione nell'allegato modulo di scelta.

L'Assistente Sociale trasmette all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1 la documentazione di cui sopra che provvederà ad avviare la procedura per il rilascio dei voucher necessari per l'erogazione del servizio.

L'Assistente Sociale territorialmente competente, responsabile del caso, rilascia all'utente i voucher necessari per l'erogazione del servizio.

## **CAPO II**

### **Contribuzioni delle famiglie**

#### **Art. 18**

##### **Determinazione delle tariffe**

In termini economici, il voucher sociale è titolo valido per l'acquisto di servizi di nido e micro nido 0 – 36 mesi e può essere speso solo i prestatori accreditati e iscritti nell'Albo Unico di Ambito istituito presso il Comune di Benevento Capofila, liberamente scelti dall'utente.

Il voucher sociale per la fruizione del servizio nido e micro nido è soggetto a compartecipazione da parte dell'utenza, di cui all'art.20.

Le tariffe dei servizi nido e micro nido sono esplicitati negli Allegati B e C.

#### **Art. 19**

##### **Quota di compartecipazione**

Il Servizio prevede una quota di compartecipazione al valore unitario del voucher, così come regolato dai Decreti della Regione Campania n.6/2010 e n.43/2013 e come definito dal Piano Sociale Regionale 2013/2015 L.R. n.11/07, da versare all'Ente gestore, con causale compartecipazione "*Servizio Nido e Micronido (3- 36 mesi)*", specificando il periodo di riferimento.

La quota di compartecipazione dell'utente è stabilita prendendo in considerazione l'attestazione I.S.E.E. riferita all'anno precedente e individuata nel seguente modo:

- la soglia ISEE al di sotto della quale il cittadino/utente richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS;
- la soglia ISEE al di sopra della quale il cittadino/utente richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del voucher è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS;
- per qualsiasi valore ISEE compreso tra le soglie minime e massime suddette, il cittadino/utente richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al valore unitario del voucher strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{comp}ij = \frac{I.S.E.E.i * CSO}{I.S.E.E. O}$$

***La quota di compartecipazione (compij) scaturisce dal rapporto tra la situazione economica del richiedente (I.S.E.E.i) per il costo unitario del voucher (CSO) diviso per la soglia massima di I.S.E.E. oltre la quale è previsto il pagamento del 100%,***

***ovvero:***

$$\text{quota di compartecipazione} = \frac{ISEE UTENTE \times \text{COSTO ORARIO}}{ISEE MAX}$$

## **TITOLO VII**

### **Titoli abilitativi e Patto di accreditamento**

#### **CAPO I**

#### **Gestione dei servizi**

##### **Art. 20**

##### **Titoli abilitativi**

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 del Regolamento regionale n. 4/2014, ha nominato l'Ufficio di Piano amministrazione competente titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione, accreditamento, vigilanza e controlli sui titoli abilitativi e sui servizi erogati e, conseguentemente, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano responsabile dell'emissione dei relativi provvedimenti.

##### **Art. 21**

##### **Patto di accreditamento**

L'Ambito B1 fa ricorso al "Patto di accreditamento" per regolare l'erogazione dei Servizi per la Prima Infanzia, previsti nel presente Regolamento, alle famiglie assegnatarie di buoni di servizio utilizzabili per l'accesso agli stessi.

Il "Patto per l'accredimento" costituisce la condizione per l'inserimento nel sistema pubblico dell'offerta.

##### **Art. 22**

##### **Buoni servizio**

L'erogazione delle prestazioni del Servizio di Nido e Micro Nido (0 – 36 mesi) è realizzato attraverso la concessione di buoni servizio (voucher) da spendere presso le strutture accreditate presenti sul territorio dell'Ambito B1.

In termini economici, il voucher sociale è titolo valido per l'acquisto di servizi di nido e micro nido 0 – 36 mesi e può essere speso solo presso i fornitori iscritti all'Albo dei Soggetti accreditati, tramite la sottoscrizione del Patto di Accreditamento.

Il voucher sociale per la fruizione del servizio nido e micro nido è soggetto a compartecipazione da parte dell'utenza.

Il Comune capofila assegna ed emette il Buono di Servizio, sino alla concorrenza degli stanziamenti ricevuti, tenendo in considerazione da un lato l'emergenza assistenziale dell'utente e dall'altro la sua situazione economica, come dai criteri di valutazione evidenziati nell'Allegato A e, contestualmente, provvede alla loro consegna ai beneficiari nonché al pagamento degli Enti selezionati dagli stessi.

##### **ART. 23**

##### **Prestatori accreditati**

Il Comune di Benevento Capofila, con Determinazione dirigenziale n. 219 del 10/07/2014, ha preso atto dei prestatori accreditati, suddivisi per servizi, sottoscrittori del patto di accreditamento.

**TITOLO VIII**  
**DISPOSIZIONI FINALI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**Art. 24**

**Disposizioni finali e transitorie**

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento si fa richiamo alla normativa vigente in materia.

**Art. 25**

**Trattamento dati personali**

In materia di trattamento dei dati personali si applicano le vigenti norme in materia.

**ALLEGATO A**  
**DISCIPLINARE DI ACCESSO AI SERVIZI DI NIDO E MICRONIDO (0 - 36 MESI) ATTRAVERSO LA CONCESSIONE DI BUONI SERVIZIO (VOUCHER) A COMPARTICIPAZIONE DELLA TARIFFA PRATICATA.**

**Art. 1 - Oggetto del presente disciplinare**

Il presente disciplinare regola le modalità di concessione di buoni servizio (voucher) finalizzati a sostenere le famiglie nelle spese per accedere ai Servizi di Nido e Micronido (0-36 mesi), forniti da prestatori accreditati e iscritti nell'Albo Unico di Ambito istituito presso il Comune di Benevento Capofila, liberamente scelti dall'utente.

**Art. 2 - Destinatari del buono servizio (voucher) per la prima infanzia**

Possono beneficiare del voucher prima infanzia i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti in uno dei Comuni dell'Ambito B1: Benevento, Arpaise, Apollosa, Ceppaloni e San Leucio del Sannio;
- essere genitori di bambini di età compresa fra 0 e 36 mesi;
- essere in possesso di reddito ISEE non superiore alla soglia massima di ISEE.

**In presenza di reddito ISEE pari a 0,00 (zero), dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare. In ogni caso l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, anche attraverso la collaborazione della Guardia di Finanza.**

Tali requisiti devono essere contestualmente posseduti dal soggetto beneficiario (nucleo familiare), a pena di inammissibilità o di successiva decadenza.

**Art. 3 – Presentazione della domanda**

La domanda di accesso al voucher va presentata al Comune di residenza del beneficiario su apposito modulo debitamente compilato, corredata di copia del documento di riconoscimento e di certificazione ISEE familiare riferita all'anno precedente e di eventuale altra documentazione attestante ulteriori requisiti dichiarati.

Il modulo di domanda è reperibile, in allegato al bando, presso i sotto elencati Comuni, aderenti all'Ambito territoriale B1, ai rispettivi Albi Pretori o scaricabile dai siti internet:

- Comune di Benevento Capofila, Ufficio di Piano, tel. 0824/772623/622/688, fax 0824/326211, [www.comune.benevento.it](http://www.comune.benevento.it);
- Comune di Apollosa tel. 0824 44004, fax 0824 44497, [www.comune.apollosa.bn.it](http://www.comune.apollosa.bn.it);
- Comune di Arpaise tel. 0824 46025, fax 0824 46941, [www.comunearpaise.it](http://www.comunearpaise.it);
- Comune di Ceppaloni tel. 0824 66511, fax 0824 66504, [www.comune.ceppaloni.bn.it](http://www.comune.ceppaloni.bn.it);
- Comune di San Leucio del Sannio tel. 0824 45004, fax 0824 45095, [www.comune.sanleuciodelsannio.bn.it](http://www.comune.sanleuciodelsannio.bn.it).

**Art. 4 – Ammissione della domanda**

L'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente, responsabile del caso, istruisce la domanda, effettua la valutazione per la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e della situazione personale, economica e sociale dello stesso.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, l'Assistente Sociale formula un'ideale relazione, la quale viene portata a conoscenza del richiedente, anche in ragione dell'eventuale quota di compartecipazione alla copertura dei costi del servizio.

La relazione definisce:

- la data di avvio dell'intervento
- i costi della prestazione e la ripartizione percentuale dei costi tra Ambito e utente
- il consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare all'eventuale quota di compartecipazione alla spesa.

L'utente ha la possibilità di:

- accettare o non accettare il servizio.;
- proporre eventuali modifiche, motivate;
- chiedere la revisione, motivata, successivamente alla sua sottoscrizione.

L'utente può avvalersi della consulenza e del sostegno delle organizzazioni di tutela e rappresentanza dei consumatori e degli utenti.

La relazione è redatta in duplice copia, di cui una riservata al Comune di residenza dell'utente e una riservata all'Ambito. La copia riservata all'Ambito è conservata presso la sede dell'Ufficio di Piano in un fascicolo personale, nel quale è riposta tutta la documentazione relativa all'assistito (proposta di ammissione, certificazioni, schede di valutazione, cartella, revisioni del progetto, ecc.) nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs 196/2003).

Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale degli elementi in base ai quali è stato elaborato la relazione, essa deve essere modificata, adattata e nuovamente comunicata all'utente, all'ente gestore e all'Ufficio di Piano.

#### **Art. 5 - Erogazione del servizio**

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, l'Assistente Sociale formula un'ideale relazione, nella quale viene stabilita la tipologia, il numero di voucher da assegnare al cittadino/utente e l'eventuale quota di compartecipazione.

L'Assistente Sociale informa il cittadino circa l'elenco degli enti accreditati presso l'Ambito B1 per l'erogazione del servizio nido e micronido e liberamente l'utente effettua la scelta attraverso un'autodichiarazione nell'allegato modulo di scelta.

L'Assistente Sociale trasmette all'Ufficio di Piano dell'Ambito B1 la documentazione di cui sopra che provvederà ad avviare la procedura per il rilascio dei voucher necessari per l'erogazione del servizio.

L'Assistente Sociale territorialmente competente, responsabile del caso, rilascia all'utente i voucher necessari per l'erogazione del servizio.

#### **Art. 6 – Valore economico del voucher**

In termini economici, il voucher sociale è titolo valido per l'acquisto di servizi di nido e micro nido 0 – 36 mesi e può essere speso solo i prestatori accreditati e iscritti nell'Albo Unico di Ambito istituito presso il Comune di Benevento Capofila, liberamente scelti dall'utente.

Il voucher sociale per la fruizione del servizio nido e micro nido è soggetto a compartecipazione da parte dell'utenza.

#### **Art. 7 – Compartecipazione**

Il Servizio prevede una quota di compartecipazione al valore unitario del voucher, così come regolato dai decreti della Regione Campania n.6/2010 e n.43/2013 e come definito dal Piano sociale Regionale 2013/2015 L.R.11/07, da versare all'Ente gestore, con causale compartecipazione "*Servizio Nido e Micronido (0- 36 mesi)*", specificando il periodo di riferimento.

La quota di compartecipazione dell'utente è stabilita prendendo in considerazione l'attestazione I.S.E.E. riferita all'anno precedente e individuata nel seguente modo:

- la soglia ISEE al di sotto della quale il cittadino/utente richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS;
- la soglia ISEE al di sopra della quale il cittadino/utente richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del voucher è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS;
- per qualsiasi valore ISEE compreso tra le soglie minime e massime suddette, il cittadino/utente richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al valore unitario del voucher strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{comp}ij = \frac{I.S.E.E.i * CSO}{I.S.E.E. O}$$

*La quota di compartecipazione (compij) scaturisce dal rapporto tra la situazione economica del richiedente (I.S.E.E.i) per il costo unitario del voucher (CSO) diviso per la soglia massima di I.S.E.E. oltre la quale è previsto il pagamento del 100%, ovvero:*

$$\text{quota di compartecipazione} = \frac{\text{ISEE UTENTE} \times \text{COSTO ORARIO}}{\text{ISEE MAX}}$$

#### **Art. 8 – Graduatoria**

La presentazione della domanda non garantisce l'assegnazione del voucher a tutti i richiedenti.

Alla scadenza del termine di presentazione della domanda, prevista nel bando, verrà redatta la graduatoria che terrà conto dei punteggi sotto indicati.

I voucher saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse economiche a disposizione, seguendo l'ordine della graduatoria.

Tutti i non ammessi all'assegnazione del voucher andranno a costituire una lista di attesa (v. Art. 9 – Lista di attesa).

La graduatoria verrà elaborata sulla base dei seguenti criteri (e dei relativi punteggi):

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio</i>
<b>attività lavorativa dipendente e/o autonoma</b>	
entrambi i genitori occupati:	
- tempo pieno	5
- tempo parziale (non superiore alla metà del full-time)	3
entrambi i genitori occupati di cui uno a tempo pieno e uno part-time	4
- attività lavorativa di un solo genitore:	
- tempo pieno	2
- tempo parziale (non superiore alla metà del full-time)	1
<b>situazione economica nucleo familiare</b>	
- reddito ISEE fino alla soglia minima di esenzione	10
- reddito ISEE tra la soglia minima di esenzione e la soglia massima	5
- reddito ISEE uguale alla soglia massima	2
<b>ulteriori punteggi da attribuire per situazioni particolari</b>	
- bambino portatore di handicap	5
- ragazza/o madre/ padre	5



- bambino orfano di uno dei genitori	5
- bambino con entrambi i genitori riconosciuti invalidi con almeno il 67%	6
- bambino con un genitore con invalidità di almeno il 67%	4
- bambino appartenente a famiglia con problemi socio-economici-sanitari che comportino inadeguata assistenza, accertati dall'assistente sociale territorialmente competente	4
- bambino in affido familiare	5
- gemelli	5
- fratelli con differenza di età di max 18 mesi, sempreché, in quest'ultimo caso, si tratti di famiglia con almeno 3 figli	5

**In caso di dichiarazione ISEE con redditi pari a zero, per l'attribuzione del punteggio l'interessato è tenuto a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le fonti di sostentamento del nucleo familiare.**

In caso di parità di punteggio, vengono stabilite, nell'ordine, le seguenti condizioni di priorità:

- entrambi i genitori occupati a tempo pieno o autonomi;
- bambini con maggiore età anagrafica.

#### **Art. 9 - Lista di attesa**

Qualora non vi fosse sufficiente disponibilità di risorse economiche, le domande pervenute e ritenute ammissibili vengono collocate in una lista d'attesa, gestita dall'Ufficio di Piano, formulata tenendo conto della data di presentazione dell'istanza e dei criteri di valutazione indicati nel precedente Art. 8 - Graduatoria.

Le domande collocate in lista d'attesa dovranno essere le prime ad essere prese in considerazione a fronte di disponibilità di nuove risorse.

#### **Art. 10 - Scorrimento**

In caso di rinuncia, decesso, trasferimento, ulteriori disponibilità economiche derivanti dalla compartecipazione, si procederà allo scorrimento della lista d'attesa.

**ALLEGATO B - SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA  
 AMBITO TERRITORIALE B1  
 TARIFFE DI RIFERIMENTO PER POSTO-BAMBINO AL MESE**

**1. Nido d'Infanzia (0 – 12 mesi) - 30 posti**

*Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.*

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 10.998,24	€ 10.998,24
Educatori II livello	€ 19,43	4	€ 30.071,04	€ 120.284,16
Educatori III livello	€ 20,02	2	€ 30.954,54	€ 61.909,08
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 4,00/giorno per bambino	8400 pasti		€ 33.600,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 226.791,48</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 18.143,32
<b>TOTALE</b>				<b>€ 244.934,80</b>
			Retta giornaliera	€ 30,93
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 742,23</b>

**2. Nido d'Infanzia (13 – 24 mesi) - 30 posti**

*Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.*

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 12.498,00 528 h/annue	€ 12.498,00
Educatori II livello	€ 19,43	3	€ 30.071,04	€ 90.213,12
Educatori III livello	€ 20,02	1	€ 30.954,54	€ 30.954,54
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 3,00/giorno per bambino	8400 pasti		€ 25.200,00
<b>TOTALE</b>				<b>157.365,90</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 12.589,27
<b>TOTALE</b>				<b>€ 169.955,17</b>
			Retta giornaliera	€ 21,46
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 515,02</b>

**3. Nido d'Infanzia (25 – 36 mesi) - 30 posti**

*Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.*

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 12.498,00 528 h/annue	€ 12.498,00
Educatori II livello	€ 19,43	2	€ 30.071,04	€ 60.142,08
Educatori III livello	€ 20,02	1	€ 30.954,54	€ 30.954,54
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 3,00/giorno per bambino	8400 pasti		€ 25.200,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 121.795,74</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 9.743,66
<b>TOTALE</b>				<b>€ 131.539,40</b>
			Retta giornaliera	€ 16,61
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 398,60</b>

**ALLEGATO C - SERVIZIO DI MICRO NIDO  
 AMBITO TERRITORIALE B1  
 TARIFFE DI RIFERIMENTO PER POSTO-BAMBINO AL MESE**

**1. Micro Nido (0 – 12 mesi) - 20 posti**

*Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.*

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 10.998,24	€ 10.998,24
Educatori II livello	€ 19,43	4	€ 30.071,04	€ 120.284,16
Educatori III livello	€ 20,02	2	€ 30.954,54	€ 61.909,08
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 4,00/giorno per bambino	5600 pasti		€ 22.400,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 215.591,48</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 17.247,32
<b>TOTALE</b>				<b>€ 232.838,80</b>
			Retta giornaliera	€ 29,40
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 705,57</b>

**2. Micro Nido (13 – 24 mesi) - 20 posti**

*Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.*

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 10.998,24	€ 10.998,24
Educatori II livello	€ 19,43	4	€ 30.071,04	€ 120.284,16
Educatori III livello	€ 20,02	2	€ 30.954,54	€ 61.909,08
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 4,00/giorno per bambino	5600 pasti		€ 22.400,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 154.565,90</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 12.365,27
<b>TOTALE</b>				<b>€ 166.931,17</b>
			Retta giornaliera	€ 21,08
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 505,85</b>

### 3. Micro Nido (25 – 36 mesi) - 20 posti

Funzionamento previsto per 11 mesi all'anno e 280 gg.

<b>Personale</b>				
<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Numero minimo</b>	<b>Costo per operatore</b>	<b>Costo totale</b>
Coordinatore	€ 20,83	1	€ 10.998,24	€ 10.998,24
Educatori II livello	€ 19,43	4	€ 30.071,04	€ 120.284,16
Educatori III livello	€ 20,02	2	€ 30.954,54	€ 61.909,08
<b>Pasti</b>				
Costo pasti	€ 4,00/giorno per bambino	5600 pasti		€ 22.400,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 118.995,74</b>
<b>Spese generali</b>				
Spese generali (fitto, utenze,...) 8%				€ 9.519,66
<b>TOTALE</b>				<b>€ 128.515,40</b>
			Retta giornaliera	€ 16,23
			<b>Retta mensile</b>	<b>€ 389,44</b>